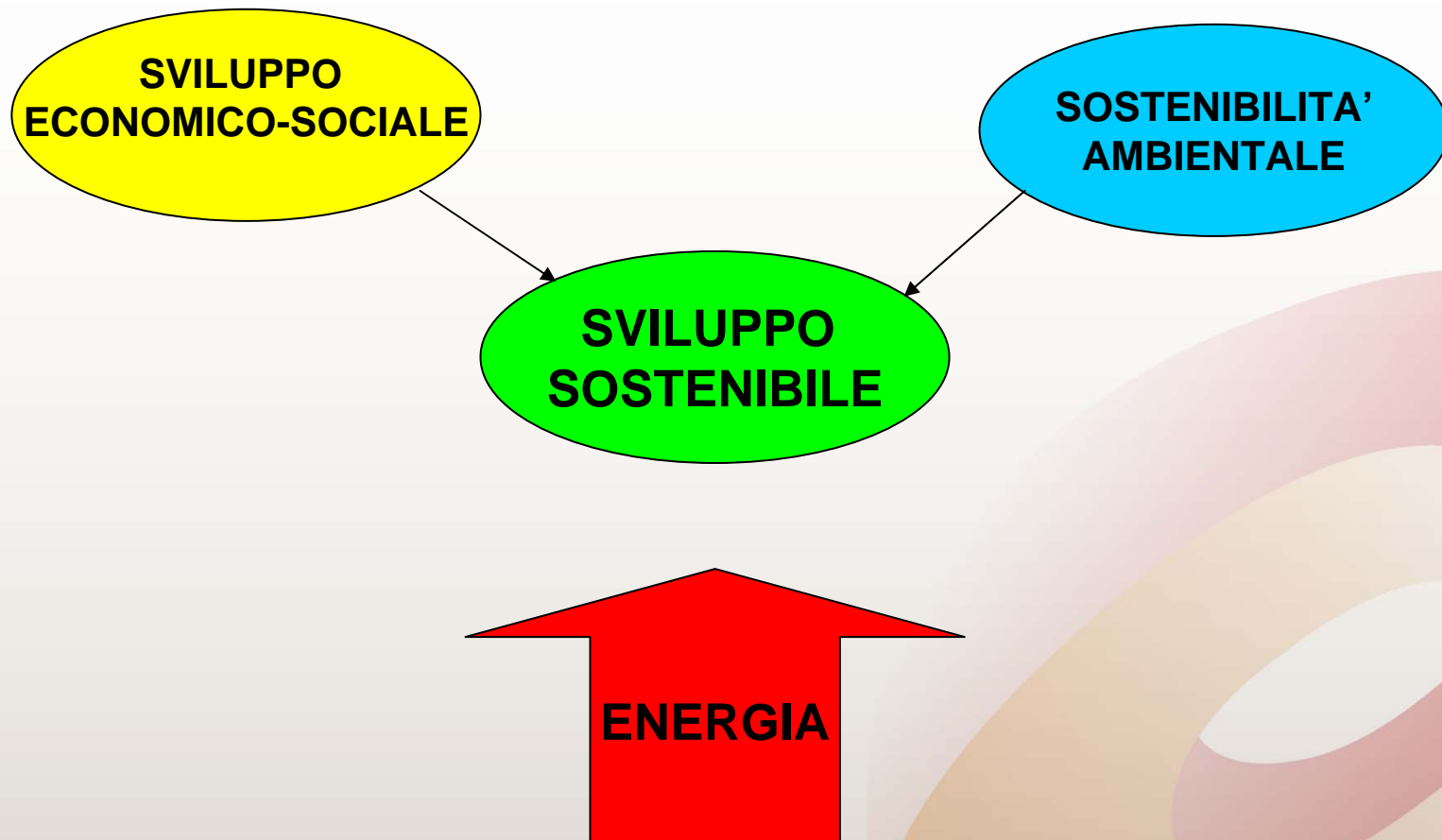






**IL PIANO ENERGETICO DELL'EMILIA-ROMAGNA:
OBIETTIVI E STATO DI ATTUAZIONE**
Ing. Attilio Raimondi – Servizio Politiche Energetiche
Settembre 2009

Perchè










Il ruolo della pubblica amministrazione nel governo dell'energia







-  La riforma della PA
-  La potenzialità delle risorse
-  Le opportunità offerte dal mercato dell'energia
-  La necessità di orientare il mercato

Promuovere e stimolare interventi da parte di tutti
i soggetti pubblici e privati, indirizzati al
conseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile

Caratteristiche della politica energetica regionale

-  La *programmazione* come metodo di governo
-  Il rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza nella allocazione delle competenze amministrative
-  Il rafforzamento dei meccanismi di raccordo e concertazione istituzionale e di partecipazione delle istanze di rilevanza economica e sociale (*Governance*)
-  L'*integrazione* delle politiche pubbliche e degli strumenti di intervento
-  L'*aggiuntività* delle risorse

Obiettivi della politica energetica regionale

-  Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia
-  Valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili e delle agroenergie
-  Miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali nella generazione elettrica, nei trasporti, nelle attività produttive, nei sistemi urbani e territoriali
-  Sviluppo e diffusione di sistemi ad alta efficienza energetica e ridotto impatto ambientale
-  Sicurezza, affidabilità, continuità ed economicità degli approvvigionamenti
-  Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra



I principali strumenti della politica energetica regionale

 La Legge regionale sull'energia

 Il Piano Energetico Regionale



La legge regionale sull'energia

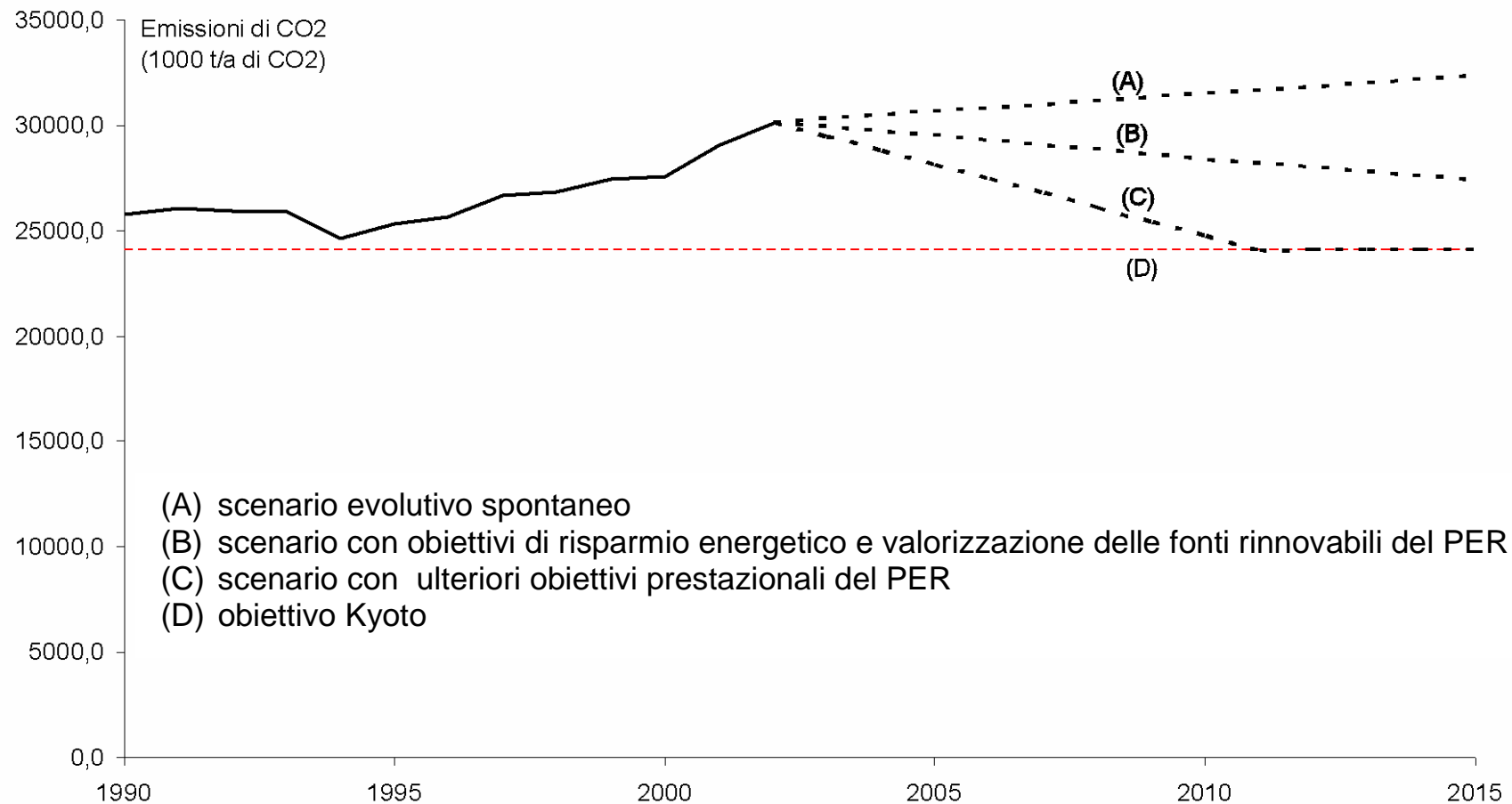
- **Ripartizione delle funzioni amministrative tra Regione, Province , Comuni**
- **Disciplina dei contenuti degli strumenti di attuazione del Piano Energetico Regionale**
- **Disciplina dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica nella direzione della sostenibilità energetica**
- **Disciplina dei rapporti tra operatori del mercato energetico e PA**
- **Attuazione della direttiva 2001/77/CE sulle fonti rinnovabili e alla direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico degli edifici**
- **Creazione degli strumenti per l'esercizio efficace delle funzioni assegnate alla Regione e agli Enti locali**

Il Piano Energetico Regionale

- **Il Piano definisce:**
- **Lo scenario evolutivo del sistema energetico regionale (offerta e consumo di energia) al 2015**
- **Gli obiettivi di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale**
- **Le linee di intervento prioritarie alle quali legare gli interventi di Regione ed Enti locali in attuazione della L.R. n. 26/04**

La Regione e il protocollo di KYOTO

Proiezione del sistema energetico al 2015



La Regione e il protocollo di KYOTO

Il Piano Energetico Regionale ha come obiettivo strategico al 2010 la riduzione del 6,5% delle emissioni di gas a effetto serra registrate nel 1990, ciò significa stabilizzare le emissioni a

24 milioni di tonnellate di CO₂

(corrispondente ad una riduzione di circa 7 milioni di tonnellate di CO₂ rispetto alle emissioni attuali)



Obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, sviluppo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂ al 2010

Fonte Rinnovabile	Potenza totale installabile (MW)	Energia producibile (GWh/a)	Riduzione emissioni (tCO ₂ /a)	Investimenti (milioni €)
Idroelettrico	16	80÷90	50.000	30
Eolico	15÷20	40÷50	23.000	30
Biomasse	300	1.400	350.000	450
Geotermia	9÷12	25	40.000	30
Solare termico	90.000 m ²	55÷65	21.000	60
Fotovoltaico	20	25÷30	15.000	150
Sub totale A	400 (circa)	2.000	500.000	750
Risparmio energetico per settore		Risparmio di energia (Mtep)	Riduzione emissioni (tCO ₂ /a)	Investimenti (milioni €)
Civile		0,55	1.400.000	3.250
Industria		0,40	1.120.000	900
Agricoltura		0,05	120.000	140
Trasporto infraregionale		0,68	2.150.000	1.200
Sub Totale B		1,68	4.790.000	5.490
TOTALE (A+B)			5.290.000	



Quantificazione degli obiettivi di risparmio energetico e valorizzazione delle fonti rinnovabili al 2010

Risparmio energetico
1,7 Mtep

RISPARMIO ENERGETICO
NEL SETTORE CIVILE
6.400 GWh/a

RISPARMIO ENERGETICO
NELL'INDUSTRIA
4.700 GWh/a

RISPARMIO ENERGETICO
NEI TRASPORTI
7.900 GWh/a

RISPARMIO ENERGETICO
IN AGRICOLTURA
600 GWh/a

PIANO ENERGETICO REGIONALE
GLI OBIETTIVI

FOTOVOLTAICO
20 MW

EOLICO
15-20 MW

BIOMASSE
300 MW

SOLARE TERMICO
90.000 mq






Fonti rinnovabili
200.000 Tep

IDROELETTRICO
16 MW

GENERAZIONE
DISTRIBUITA
E COGENERAZIONE
600 MW

GEOTERMIA
9-12 MW

Come

-  Strumenti programmatici
-  Strumenti regolamentari
-  Strumenti finanziari
-  Misure di incentivo
-  Misure di accompagnamento

L'energia nelle politiche settoriali





IL PIANO TRIENNALE: gli assi di intervento

ASSE 1.

Promozione del risparmio energetico ed uso razionale dell'energia negli edifici e nei sistemi urbani

ASSE 2.

Sviluppo delle fonti rinnovabili

ASSE 3.

Interventi per il risparmio energetico e la qualificazione dei sistemi energetici nelle imprese e negli insediamenti produttivi

ASSE 4.

Razionalizzazione energetica dei trasporti locali

ASSE 5.

Contributi a favore dell'impresa agricola e forestale

ASSE 6.

Ricerca e trasferimento tecnologico

ASSE 7.

Informazione, orientamento, sensibilizzazione


L'energia nel sistema agroalimentare e forestale




L'energia nel sistema produttivo



**SOSTEGNO AL
RISPARMIO
ENERGETICO E
ALLA
VALORIZZAZIONE
DELLE FONTI
RINNOVABILI NELLE
PMI (DGR N. 1098/08)**



**SOSTEGNO ALLA
QUALIFICAZIONE DEGLI
AMBITI SPECIALIZZATI PER
ATTIVITA' PRODUTTIVE:
ALLESTIMENTO DELLE AREE
ECOLOGICAMENTE
ATTREZZATE (DGR N.1701/08)**



**SOSTEGNO ALLA
RICERCA
INDUSTRIALE E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO:
LA CREAZIONE DI
TECNOPOLI
(DGR N.736/08)**

L'energia nella mobilità

MOBILITA' SOSTENIBILE

MISURE A
SOSTEGNO
DEGLI
ACCORDI
PER LA
QUALITA'
DELL'ARIA

AZIONI DI
MOBILITY
MANAGEMENT

INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI E
TECNOLOGICI PER LA
MOBILITA' A BASSO
IMPATTO AMBIENTALE

RINNOVO
PARCO
AUTOBUS
REGIONALE

SOSTEGNO ALLA
INTERMODALITA'

RINNOVO E
POTENZIAMENTO
DELLE
INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO
FERROVIARIO

INTERVENTI
PER LA
MOBILITA'
CICLISTICA E
LE AREE
PEDONALI

SISTEMI
INTEGRATI PER IL
CONTROLLO E LA
GESTIONE DEL
TRAFFICO
LOCALE

L'energia nella sanità



**SISTEMA DI
MONITORAGGIO DEI
CONSUMI E DEI
COSTI ENERGETICI**

**CAMPAGNA DI
SENSIBILIZZAZIONE
E ORIENTAMENTO
DEGLI OPERATORI
DELLE AZIENDE
SANITARIE
REGIONALI**

**INTERVENTI EDILIZI
IN CONFORMITA'
AGLI STANDARD
PRESTAZIONALI
REGIONALI
(D.A.L. N. 156/08)**

**GARA REGIONALE
PER LE FORNITURE
DI ENERGIA**

L'energia nell'edilizia



La Delibera dell'Assemblea Legislativa n.156/08

INDIRIZZI PER LO
SVILUPPO DI IMPIANTI
CONSORTILI O PUBBLICI

SERVIZI REALI AI CITTADINI PER LA
DIFFUSIONE DELLE DIAGNOSI
ENERGETICHE, PER CAMPAGNE
INFORMATIVE SULLE MIGLIORI PRASSI,
PER BOLLETTE ENERGETICHE
TRASPARENTI

D.A.L. 156/08

PER IL
MIGLIORAMENTO
DEL RENDIMENTO
ENERGETICO DEGLI
EDIFICI

NUOVI STANDARD PRESTAZIONALI

- ✓ 50.000 TEP/ANNO DI RISPARMIO ENERGETICO
- ✓ 30/40 MW/ANNO DI POTENZA AGGIUNTIVA A FONTI RINNOVABILI E MICROGENERAZIONE

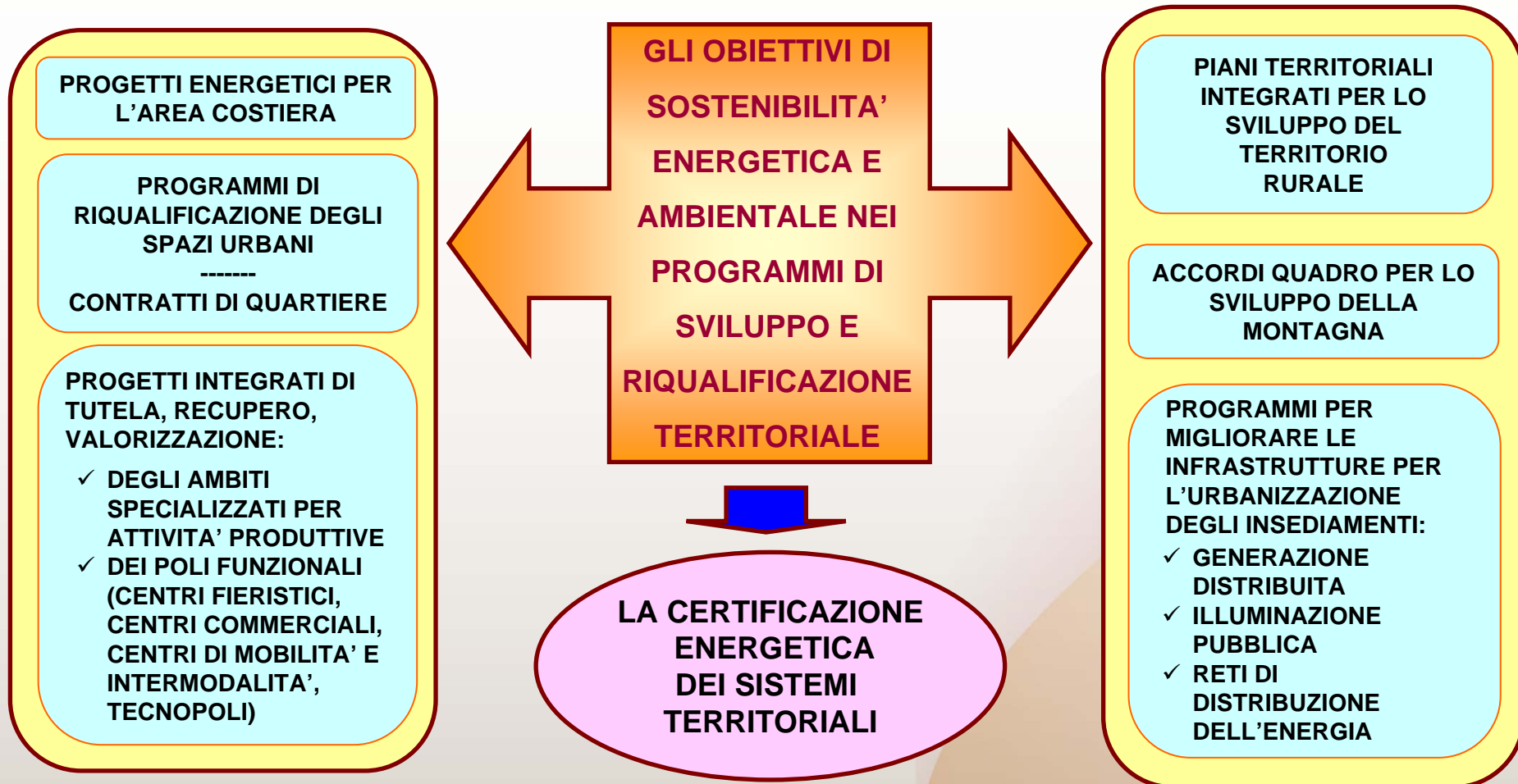
CERTIFICAZIONE ENERGETICA

- ✓ 30.000 CERTIFICATI RILASCIATI
- ✓ 2.000 CERTIFICATI ACCREDITATI

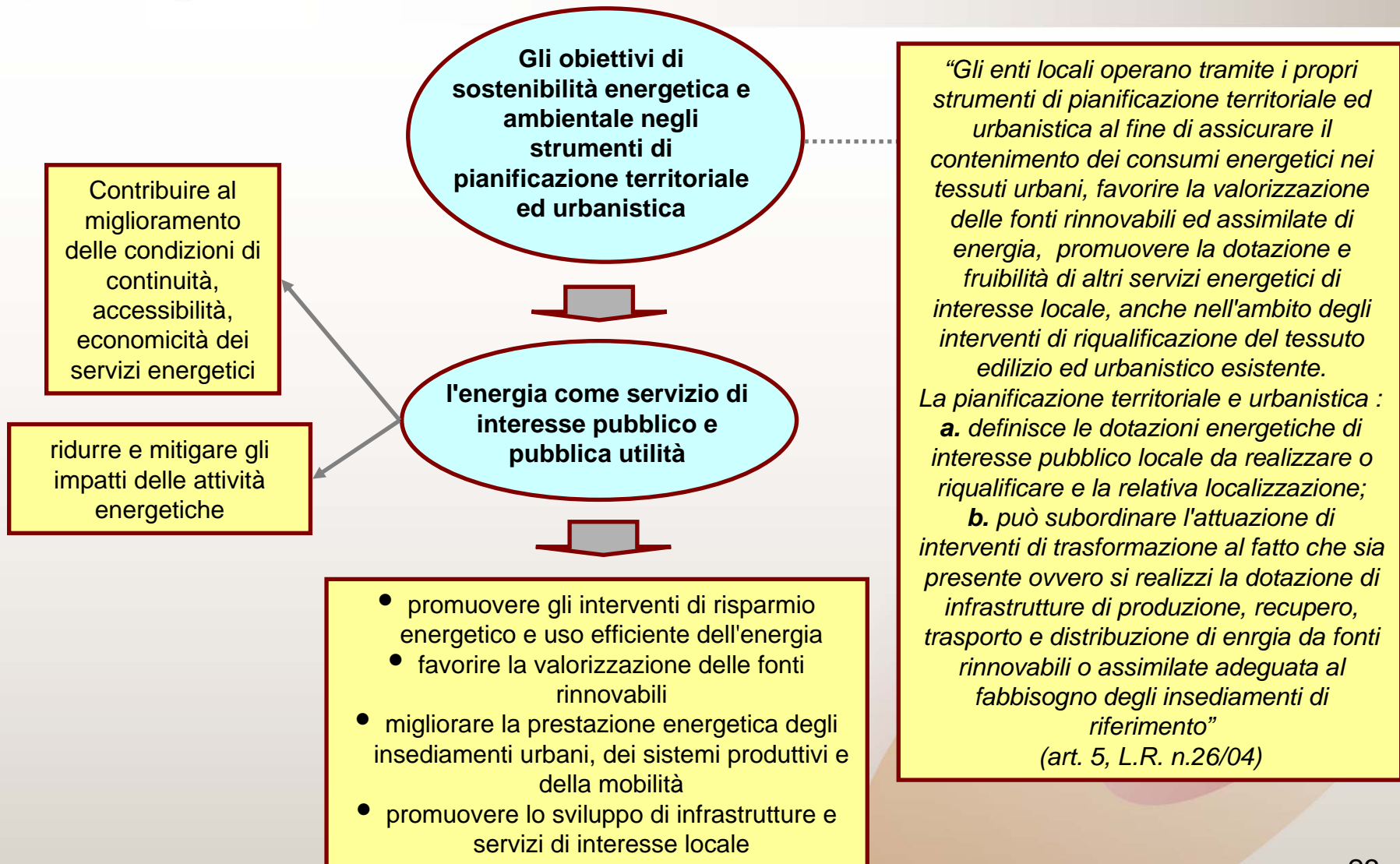
SISTEMA DI MONITORAGGIO
DELLA ATTIVITA' EDILIZIA E DEL
SISTEMA INSEDIATIVO

REGOLE SULLA MANUTENZIONE
E IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI
DI CLIMATIZZAZIONE

L'energia nel governo del territorio



L'energia nella pianificazione territoriale e urbanistica





L'energia e la ricerca

Il Programma Tecnopoli del POR FESR 2007-2013 svilupperà la piattaforma energia-ambiente della Rete Regionale Alta Tecnologia

Piacenza (Consorzio LEAP)
Modena-Reggio (UNIMO-RE)
Bologna (ENEA)
Bologna (CNR-ENVIREN)
Ravenna (Idrogeno CO2 e FER)
Rimini (Ecolabel – LCA)



LE PROSPETTIVE DEL PER

- Consolidare e far divenire strutturali le azioni attivate con il PER attraverso programmi annuali e pluriennali nei diversi settori.
- Piani regolatori delle “Comunità energetiche locali”
- Ecoedilizia con applicazione già prevista anche nel nuovo Piano Casa delle linee di qualificazione energetica dell’edilizia nuova e dell’esistente.
- Investimenti per l’innovazione energetica nelle Imprese e la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate
- Far crescere la politica strutturale della nuova mobilità e della innovazione nelle tecnologie e nei combustibili.
- Consolidamento delle infrastrutture per il sistema metano
- Ricerca e sperimentazione in particolare per la mobilità e per le tecnologie avanzate nel solare e nelle biomasse